

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

---

**REPETTO.** - *Al Ministro delle finanze.*  
- Per sapere - premesso che:

il comune di Bergeggi, provincia di Savona, sta provvedendo alla verifica dell'evasione tributaria per quanto concerne le entrate di competenza e a tale fine ha inteso creare una banca dati contenendo gli estremi identificativi dei contribuenti e le rispettive posizioni tributarie;

con lettera ordinaria del 16 novembre 1998 il servizio tributi ha richiesto a tutti i contribuenti di portare in visione presso gli uffici comunali i seguenti documenti:

copia del versamento effettuato della tassa rifiuti (Tarsu);

copia della dichiarazione Ici (quella allegata alla dichiarazione 730/93 o 730/93 per i redditi del 1992;

copia dei versamenti Ici effettuati negli anni 1993-1994-1995-1996-1997;

copia della documentazione catastale: visura catastale, planimetria, atto di compravendita dell'immobile, rendita effettiva o presunta utilizzata per calcolare i parametri Ici;

copia concessione e bollettini versamento della Tosap (Tassa Occupazione Suolo Pubblico);

copia delle dichiarazioni e dei versamenti dell'Iciap;

a seguito di contestazioni di molti cittadini che ritenevano ingiustificate e vessatorie le richieste in esame, l'ente locale ha giustificato tale comportamento quale conseguenza della mancata segnalazione analitica dei dati da parte della società concessionaria della riscossione dei tributi;

gli abitanti del comune hanno appreso tramite un giornale locale che il consiglio comunale ha deliberato nella se-

duta del 26 marzo 1999 la modifica degli articoli 7 e 10 del regolamento per l'applicazione dell'Ici, prevedendo la sanzione di lire 100.000 per i contribuenti che non provvedono a rispondere alla richiesta del Comune -:

se sussistano dubbi circa la regolarità dei comportamenti messi in atto dal Comune e dalla società concessionaria, stante la possibilità di pervenire alla creazione degli archivi mediante la documentazione già in essere presso i rispettivi uffici;

se risultino normativamente corretti il comportamento del comune e l'applicazione retroattiva di una sanzione per atti non dovuti. (5-06367)

**CONTENTO.** - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - Per sapere - premesso che:

pur essendo stata istituita da diversi mesi presso il ministero di grazia e giustizia la commissione incaricata di vagliare i requisiti per l'iscrizione al registro dei revisori contabili si sta distinguendo per la lentezza con cui opera;

la legge 30 luglio 1998, n. 266, consente, a quanti hanno presentato richiesta di iscrizione al registro dei revisori contabili, di cui alla legge n. 123 del 1997, di assumere « pro-tempore » incarichi in collegi sindacali previa notifica al ministero di grazia e giustizia entro sessanta giorni;

sarebbero circa sessantamila le domande di iscrizione che giacciono presso gli uffici del ministero, molte delle quali ferme da più di un anno in attesa del parere della commissione;

coloro che hanno fatto richiesta di iscrizione e che, quindi, sono interessati ad assumere informazioni in merito, non trovano adeguate risposte, mentre risultano irraggiungibili i recapiti telefonici di servizio appositamente predisposti dall'amministrazione;

i potenziali revisori, di conseguenza, si trovano in uno stato di precarietà che mina la loro professionalità e le opportunità di esperienze lavorative;

questo anche per quanto concerne incarichi pro-tempore in collegi sindacali, come previsto dalla stessa legge n. 266 del 1998, dal momento che a questi soggetti vengono preferiti dalle assemblee sociali professionisti già iscritti che forniscono maggiori garanzie;

a ciò si aggiunge l'indirizzo assunto da molte Corti di appello in base al quale i revisori « pro-tempore », pur avendo superato l'esame ed essendo in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro, non possono associarsi in società di revisione -:

se non ritenga opportuno adottare dei provvedimenti urgenti volti a garantire l'effettiva operatività della commissione;

quali siano le cause della mancata evasione delle pratiche giacenti;

per quali ragioni i recapiti telefonici degli uffici ministeriali generalmente indicati come in grado di fornire informazioni agli interessati, secondo quanto risulta all'interrogante, siano sostanzialmente inutilizzabili da coloro che cercano di ottenere informazioni sull'iter della pratica o sui documenti presentati o da presentare;

se non ritenga opportuno sondare la disponibilità degli ordini professionali, cui risultano iscritti attualmente i revisori abilitati, a costituire apposite commissioni per contribuire all'eliminazione dell'arretrato e, in caso affermativo, se non reputi di adottare specifiche iniziative al fine di concretizzare tale evenienza;

se, comunque, non ritenga inaccettabile la condotta del Governo che, tollerando la situazione, ostacola occasioni di lavoro per moltissimi giovani professionisti mentre, a parole, sostiene la necessità di misure per favorire l'occupazione.

(5-06368)

FOTI. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

con nota del 26 aprile 1999, del Ministero dei trasporti protocollo n. 248/MOT1.88/A, il direttore del Dipartimento

trasporti terrestri inviava, ad alcune aziende operanti sul territorio nazionale, una nota relativa all'applicazione della direttiva 97/68/CE con la quale si precisava che la stessa era applicabile alle autogrù;

detta nota non chiariva se le norme di diritto comunitario invocate a supporto di detta tesi dovessero ritenersi applicabili alle sole autogrù inquadrature come macchine operatrici;

suscita sconcerto il fatto di vedere accomunate nel recepimento di una direttiva comunitaria due categorie di macchine (quella degli autoveicoli ad uso speciale, per i quali è assentita una velocità massima fino a 70 Km/h, e quella delle macchine operatrici, per le quali è prevista una velocità massima di 40 Km/h): dette categorie di macchine soggiacciono, infatti, a norme tecnico-fuzionali del tutto differenti, tant'è che alla prima si applicano disposizioni di cui al decreto ministeriale 25 novembre 1986, mentre alla seconda quelle di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1985;

la volontà della burocrazia ministeriale di estendere l'applicazione della direttiva 97/68/CE a tutte le autogrù - siano quindi esse autoveicoli ad uso speciale o macchine operatrici - trova anche conferma nella decisione assunta dai funzionari ministeriali di concedere il certificato di circolazione ad autogrù di un costruttore tedesco inquadrato negli autoveicoli della categoria III, non rispondenti alla normativa 91/542/CEE (Euro 2), ma rispondenti alla direttiva più sopra indicata;

la direttiva 97/68/CE deve per contro applicarsi, giusta la lettera della stessa, ai motori destinati alle macchine mobili non stradali, sicché pare incomprensibile l'applicazione della stessa agli autoveicoli ad uso speciale inquadrati nella categoria III;

non risulta, inoltre, che altri paesi della Comunità europea, in attuazione della direttiva 97/68/CE, applichino dette direttive ad autogrù con velocità di 70 Km/h; infatti la Francia applica per i motori delle autogrù la direttiva 91/542/CEE

(Euro 1), lo stesso vale per la Germania e altri Paesi. L'Austria ha introdotto la 91/542/CEE (Euro 2) ed anche in Italia era così fino al momento di detta incomprensibile decisione ministeriale -:

se e quali urgenti iniziative intenda assumere al fine di porre tempestivo rimedio, a quello che, ad avviso dell'interrogante, costituisce un grossolano errore che vuole, contro legge e logica, equiparare ogni tipo di autogrù, anziché tenere distinte le due categorie, e cioè da una parte quella degli autoveicoli ad uso speciale, e dall'altra quella delle macchine operatrici. (5-06369)

FOTI. - *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* - Per sapere - premesso che:

il numero chiuso per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia ed in odontoiatria è previsto dall'articolo 9, comma 4, della legge 19 dicembre 1990, n. 341 e successive modificazioni;

la predetta norma è stata riconosciuta legittima con sentenza della Corte costituzionale n. 383 del 23 novembre 1998;

con ordinanza del 21 gennaio 1999, n. 218, la sezione III del Tar Lombardia ha respinto la richiesta di annullamento dell'esecuzione del provvedimento di non ammissione al corso di Laurea in odontoiatria e protesi presso l'università degli studi di Milano, per l'anno accademico 1998-99, e di tutti gli atti connessi;

il Consiglio di Stato, con numerose ordinanze pronunciate a far tempo dal 26 febbraio 1999, ha riformato le ordinanze di quei Tribunali amministrativi regionali che avevano accolto le istanze di sospensione dei provvedimenti di non ammissione ai corsi di studi, e ciò in base alle motivazioni di cui alla predetta sentenza della Corte costituzionale -:

se non ritenga doveroso adoperarsi affinché nessun provvedimento volto ad aumentare il numero degli iscritti per l'anno accademico 1998-99 era assunto, e ciò anche al fine di non vanificare gli sforzi

e gli impegni di quegli studenti che sono stati iscritti in quanto risultati più meritevoli. (5-06370)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

PECORARO SCANIO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

si intende procedere alla realizzazione di una discarica di prima categoria nel comune di Villa Literno (CE), che comporterebbe un ulteriore aggravio delle condizioni ambientali dell'area, già particolarmente colpita dal fenomeno delle discariche abusive e dalle ecomafie;

a tale realizzazione non si procede provvedendo preliminarmente al risanamento del territorio comunale nell'ambito dell'indispensabile e più volte promesso risanamento del litorale domizio - intervento auspicabile anche ai fini di ripristino della legalità ambientale e non solo -:

se intenda adottare iniziative immediate per fermare ogni intervento in attesa di una attenta verifica delle condizioni di ordine pubblico derivanti dalla citata realizzazione. (4-24438)

BECCHETTI. - *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione, del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

la compagnia aerea Alitalia diffonde sulle proprie linee prestampati che promettono possibili assunzioni presso la compagnia;

sempre più numerosi sono i giovani in cerca di prima occupazione che vedono nell'offerta dell'Alitalia un possibile sbocco occupazionale;

le richieste di assunzione che pervengono all'Alitalia vengono accantonate « in